



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

**Ufficio II**

*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

All'att.ne

Direttori Generali  
 Uffici Scolastici Regionali

Sovrintendente Scolastico per  
 la scuola in lingua italiana di  
 BOLZANO

Dirigente del Dipartimento  
 Istruzione per la Provincia di  
 TRENTO

Sovrintendente Scolastico  
 per la Regione Valle D'Aosta

Dirigenti Scolastici delle  
 Istituzioni scolastiche di ogni  
 ordine e grado

Docenti referenti e Presidenti  
 delle Consulte Provinciali  
 degli Studenti

LORO SEDI

**Oggetto:** Giornata Mondiale del Teatro 2017

Il 27 marzo di ogni anno si celebra la *Giornata Mondiale del Teatro*, istituita a Parigi nel 1962 dall'International Theatre Institute e promossa dalle Nazioni Unite e dall'UNESCO al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'espressione teatrale e promuovere lo sviluppo delle arti performative in tutti i Paesi del mondo.

A questo proposito, l'art. 1, comma 181, della legge del 13 luglio 2015, n. 107, richiama l'attenzione e l'interesse degli studenti sull'importanza del teatro quale forma artistica di elevato valore sociale ed educativo, nonché fattore fondamentale per la diffusione delle tradizioni culturali del nostro Paese.

In considerazione, dunque, della rilevanza educativa e culturale dell'iniziativa in oggetto, si pregano le SS.LL. di assicurare la massima diffusione e promozione della Giornata Mondiale del Teatro.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

Durante la Giornata, le Istituzioni Scolastiche sono invitate a promuovere incontri tematici e/o attività teatrali al fine di favorire il massimo coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Si invitano inoltre le SS.LL. alla diffusione e alla lettura in classe del messaggio ufficiale della Giornata Mondiale del Teatro che si allega alla presente. Lo stesso potrà essere pubblicato sul sito web delle istituzioni scolastiche e degli UU.SS.RR..

In ultimo, si rammenta che il 27 marzo del 2016 sono state diramate alle istituzioni scolastiche le “Indicazioni Strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali” (scaricabili all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/allegati/2016/IndicazioniStrategiche20162017.pdf>) con l'obiettivo di fornire alle scuole, di ogni ordine e grado, macro indicazioni in termini di strategie metodologiche e di valori educativi in relazione all'introduzione delle attività teatrali nell'ambito delle attività didattiche delle scuole.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe PIERRO

Firmato digitalmente da  
PIERRO GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E  
RICERCA/80185250588

## International Theatre Institute ITI

*World Organization for the Performing Arts*

**CENTRO ITALIANO**

*Via G. Candido 23 – 73100 Lecce*

*Tel. + 39 0832-306194 Fax +39 0832 301823*

*iti.italiancentre@gmail.com*

*<https://itiitaliancentre.wordpress.com/>*



International Theatre Institute  
ITALIA

## **Giornata Mondiale del Teatro 2017**

### **Il messaggio di Isabelle Huppert**

Eccoci dunque di nuovo, è da 55 anni che ogni primavera si svolge la Giornata Mondiale del Teatro. Una giornata, cioè 24 ore che cominciano con il Teatro NO e Bunraku, passano per l'Opera di Pechino e il Kathakali, si soffermano tra la Grecia e la Scandinavia, vanno da Eschilo ad Ibsen, da Sofocle a Strindberg, poi passano tra l'Inghilterra e l'Italia, da Sarah Kane a Pirandello, e attraversano anche la Francia, tra gli altri, dove siamo noi e dove Parigi è ancora la città che accoglie il maggior numero di compagnie teatrali straniere in tutto il mondo. Poi le nostre 24 ore ci portano dalla Francia alla Russia, da Racine e Molière a Cechov, e poi attraversano l'Atlantico per finire in un campus della California, dove forse dei giovani reinventano il teatro. Perché il teatro risorge sempre dalle proprie ceneri. Non c'è convenzione che non si debba instancabilmente abolire. E' così che il teatro resta vivo. Il teatro ha una vita rigogliosa che sfida lo spazio e il tempo, le opere teatrali più contemporanee si nutrono dei secoli passati, i repertori più classici diventano moderni ogni volta che li si mette in scena di nuovo.

Una Giornata Mondiale del Teatro non è ovviamente una giornata nel senso banale della nostra vita quotidiana. Essa fa rivivere un immenso spazio-tempo e per evocare lo spazio-tempo vorrei citare un drammaturgo francese, tanto geniale quanto discreto, Jean Tardieu. Lo cito: "Per lo spazio, si chiede qual è il percorso più lungo da un punto ad un altro ... Per il tempo si suggerisce di misurare in decimi di secondo il tempo necessario a pronunciare la parola 'eternità' ". Per lo spazio-tempo inoltre dice: "Fissate nella vostra mente prima di dormire due punti qualsiasi nello spazio e calcolate il tempo impiegato in sogno per andare da un punto all'altro". E' la parola 'in sogno' che mi resta. Sembrerebbe che Jean Tardieu e Bob Wilson si siano incontrati. Possiamo

anche riassumere la nostra giornata mondiale del teatro ricordando ciò che Samuel Beckett fa dire a Winnie nel suo stile rapido : "Oh, anche questo sarà un altro giorno felice".

Pensando a questo messaggio, che ho l'onore di scrivere, mi sono ricordata di tutti questi sogni di tutte queste scene. Quindi non sarò sola in questa stanza UNESCO, tutti i personaggi che ho interpretato sul palco mi accompagnano, dei ruoli che si ha l'impressione di lasciare quando si finisce, ma che portano in voi una vita sotterranea, pronta ad aiutare o a distruggere i ruoli che seguiranno: Fedra, Araminta, Orlando, Hedda Gabbler, Medea, Merteuil, Blanche DuBois ....mi accompagnano anche tutti i personaggi che ho amato e applaudito come spettatrice. E lì io appartengo al mondo intero. Sono greca, africana, siriana, veneziana, russa, brasiliana, persiana, romana, giapponese, marsigliese, newyorkese, filippina, argentina, norvegese, coreana, tedesca, austriaca, inglese, proprio di tutto il mondo. La vera globalizzazione è qui.

Nel 1964, in occasione di questa giornata del teatro, Laurence Olivier annunciava che, dopo più di un secolo di lotte, era stato finalmente creato in Inghilterra un teatro nazionale, che egli aveva subito voluto che fosse un teatro internazionale, quantomeno nel suo repertorio. Sapeva che Shakespeare apparteneva a tutti nel mondo.

Mi ha fatto piacere sapere che il primo messaggio di queste Giornate Mondiali del Teatro nel 1962 è stato affidato a Jean Cocteau, designato - non è vero?- in quanto autore di "un giro del mondo in 80 giorni ". Io ho fatto il giro del mondo in modo diverso, l'ho fatto in 80 spettacoli o in 80 film. Includo i film perché non faccio differenza tra recitare a teatro e recitare al cinema, cosa che sorprende ogni volta che la dico, ma è vero, è così. Nessuna differenza.

Parlando qui io non sono me stessa, non sono un'attrice, sono solo una delle tante persone grazie alle quali il teatro continua ad esistere. È un po' il nostro dovere. E il nostro bisogno. Come dire: noi non facciamo esistere il teatro, ma è piuttosto grazie a lui che esistiamo. Il teatro è molto forte, resiste, sopravvive a tutto, alle guerre, alle censure, alla mancanza di denaro. Basta dire "la scenografia è una scena nuda di un'epoca indefinita" e far entrare un attore. O un'attrice. Che cosa farà? Che cosa dirà? Parleranno? Il pubblico aspetta, lo saprà, il pubblico senza il quale non c'è teatro, non lo dobbiamo mai dimenticare. Una persona nel pubblico è un pubblico. Anche quando non ci sono troppe sedie vuote! Tranne per Ionesco ... Alla fine la Vecchia dice: "Sì, sì

moriamo in gloria ... Moriamo per entrare nella leggenda ... Almeno avremo la nostra strada ..."

La Giornata Mondiale del Teatro esiste da 55 anni. In 55 anni sono l'ottava donna a cui viene chiesto di scrivere il messaggio, anche se non so se la parola "messaggio" sia appropriata. I miei predecessori ( il maschile è d'obbligo!) parlano di teatro d'immaginazione, di libertà, di origine, hanno evocato il multiculturalismo, la bellezza, le domande senza risposte... Nel 2013, solo quattro anni fa, Dario Fo diceva: "La sola soluzione alla crisi è sperare che contro di noi e soprattutto contro i giovani che vogliono apprendere l'arte del teatro si organizzi una forte caccia alle streghe: una nuova diaspora di comedianti che senz'altro, da quella imposizione, sortirà vantaggi inimmaginabili per una nuova rappresentazione". *I vantaggi inimmaginabili* è una bella formula degna di figurare in un programma politico, no? Poiché sono a Parigi poco tempo prima di un'elezione presidenziale, suggerisco a coloro che sembrano aver voglia di governarci di fare attenzione ai *vantaggi inimmaginabili* apportati dal teatro. Ma nessuna caccia alle streghe!

Il teatro per me è l'altro, il dialogo, l'assenza di odio. L'amicizia tra i popoli, non so bene che cosa significhi, ma credo nella comunità, nell'amicizia tra gli spettatori e gli attori, nell'unione di tutti quelli che il teatro riunisce, quelli che scrivono, che traducono, quelli che lo illuminano, lo vestono, lo decorano, quelli che lo interpretano, quelli che lo fanno, quelli che ci vanno. Il teatro ci protegge, ci dà rifugio... Sono convinta che ci ama... tanto quanto noi l'amiamo...Mi ricordo di un vecchio direttore di scena all'antica, che prima di sollevare il sipario, dietro le quinte, diceva ogni sera con voce ferma: "Spazio al teatro!". Questa sarà la parola finale. Grazie.

**Nota:** Traduzione dal testo originale francese di Roberta Quarta del Centro Italiano dell'International Theatre Institute.

Preghiamo per chiunque volesse utilizzare il testo di specificarlo, unitamente al logo del Centro Italiano dell'International Theatre Institute disponibile al seguente link <https://itiitaliancentre.wordpress.com/>

*La Giornata Mondiale del Teatro è un'iniziativa promossa dal 1962 dell'International Theatre Institute Worldwide.*